



Bellano Il paese sulla sponda orientale comasca vive con fierezza la sua singolarità sotto la tutela di due celebri Vitali

Il borgo sul lago e i suoi «numi» «Qui il riassunto del mondo»

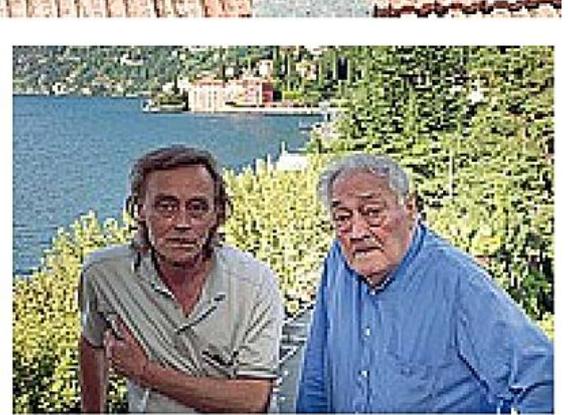




Un tempo si diceva «Bellano, paese dell'Orrido» sottolineando quel tratto di natura fatto di acqua impetuosa del torrente, che si inabissa tra le rocce, e al visitatore sembra di stare in

un girone infernale mentre dalla passerella guarda il fosco e freddo paesaggio da brivido. Insomma, il borgo della sponda orientale del Lago di Como, già area fiorente di industrie (le filande, il Cottonificio Cantoni che negli anni 60 del '900 contava 1.000 dipendenti), di commerci, di servizi (l'ospedale, il carcere, la Guardia di Finanza, ormai cancellati), era punto di attrazione turistica soprattutto per la presenza dell'Orrido. Poi, dall'imbarcadero si salpava verso altre mete lacustri. Oggi sono i Vitali a dare lustro a Bellano. Vitali è un cognome corrente da queste parti, ma i due cittadini più famosi che lo portano non sono parenti: Giancarlo Vitali, 85 anni, pittore affermato (fu Giovanni Testori a scoprirlo), e Andrea Vitali, 58 anni, scrittore di bestseller. Entrambi, nella propria arte, traggono ispirazione da Bellano: Giancarlo per le figure delle sue tele e Andrea per i personaggi dei suoi romanzi. Non parenti, ma amici sì. Di più: Vitali il giovane, di professione medico, sostiene che fu incoraggiato a scrivere proprio dal maestro Giancarlo. (Il cui figlio Velasco, per inciso, ha preso con successo la via della scultura). Poi, c'è il fotografo Carlo Borlenghi (coetaneo e compagno di liceo di Andrea), anch'egli stimolato da Vitali il vecchio, quando la fotografia era per lui poco più che un hobby. Oggi gli scatti delle regate veliche più importanti sono suoi.

Per dire quanto i Vitali incidano nel carattere del borgo, ecco una caffetteria lungo la strada statale. Rinnovata di recente, i gestori hanno deciso di chiamarla «I Vitali». Il tavolo d'angolo è ingombro di cataloghi di mostre e di libri. Poco distante c'è la casa di Giancarlo Vitali dove incontriamo il pittore e lo scrittore. Balza all'occhio una grande tela raffigurante il ciabattino del paese (detto il Cecio) nella sua bottega. Alle spalle, il ritratto di Duilio Nogara, «dongiovanni incallito». Il maestro ci racconta la storia di quel tipo birichino e vien da pensare che è perfetta per un romanzo di Andrea. Del resto, il sodalizio già esiste all'insegna delle affinità elettive, nella collana «I Vitali». Giancarlo mette a disposizione il proprio archivio di disegni, Andrea si misura con la forma breve del racconto. Ora anche una mostra (a Varenna, dal 7 al 28 settembre), interessante incrocio di pittura e



Non sono parenti Lo scrittore Andrea Vitali, 58 anni, e il pittore Giancarlo Vitali, 85 anni. In alto una panoramica di Bellano, a sinistra il centro storico con le bandiere dei rioni **Foto Carlo Borlenghi**

narrativa. Nel colloquio a due voci, emerge con prepotenza lo spirito del laghée («avere il lago nel sangue»), l'attaccamento a Bellano. «Ci vuole coraggio a restare, molti sono fuggiti — ammette Giancarlo —. Per me è stata una condizione indipendente dalla volontà. Ho avuto in passato alcune occasioni (interessanti) per andarmene, ma le cose hanno preso un'altra piega. Tirando le somme: sono stato guidato dal destino. La mia arte, sviluppata a Bellano, si è rivelata una fortuna». Andrea non ha mai avuto dubbi, invece: «Adoro Bellano, sono convinto che nascere e vivere qui sia un privilegio. C'è tutto ciò che mi serve per stare bene. C'è il riassunto del mondo.

Con la testa sono altrove anche se abito qui».

La gente del borgo (3.200 abitanti circa) è operosa in ogni momento dell'anno. Rispetto a Varenna, confinante, che d'inverno si svuota, Bellano mantiene la sua identità, i riti, i negozi di riferimento: la pasticceria Lorla, gli ali-

La strana coppia

Andrea lo scrittore e Giancarlo il pittore: «Per la nostra ispirazione, una fortuna esser rimasti qui». E ora li celebra una mostra a Varenna



I prezzi

Le case affacciate sul lago non hanno prezzo, tenendo conto che dagli inizi degli anni Settanta la legge vieta di edificare a bordo acqua. Da allora sono stati fatti interventi conservativi e non altro. La ristrutturazione di un grosso complesso sul lago che 7/8 anni or sono veniva venduto nelle varie unità a 4.500/5.000 euro al metro quadro, oggi è sceso a 3.000. Nel centro storico è in corso la riqualificazione di un'intera porzione di abitato con

mentari Vergottini, la piccola bottega del pescatore che s'infiamma quando è febbre del missultit (l'agone essiccato al sole), in giugno. E l'Orrido? Curiosamente, i Vitali ne demoliscono il fascino. «Ci sono andato 2 volte, a me non dice nulla», taglia corto Andrea. «L'interesse è dei turisti, molti bellanesi non l'hanno mai visto — osserva Giancarlo —. Tra l'altro, l'area è stata stravolta nel tempo. I tempi cambiano e oggi vi sono nuove mete da brivido».

Bellano conserva ancora alcune dimore storiche degne di nota. Una per tutte: la villa dei Monti dove troviamo in vacanza l'attrice Maria Amelia Monti con il marito e i figli. «Soprattutto a Natale è di rigore per tutta la famiglia ritrovarsi qui — racconta —. Abito a Roma, ma ci ho vissuto fino ai 18 anni quando pensavo che Bellano fosse il massimo. L'ho riscoperto più tardi. È un paese che sprizza energia, creatività». Carlo Borlenghi, che spazia in Italia e Oltreoceano per lavoro, non ha rinunciato ad acquistare una casa fronte-lago dove appena può si rifugia con la moglie Alessandra. «Il mondo finisce a Bellano — sentenza —. E, me lo lasci dire, qui le persone hanno una marcia in più».

Marisa Fumagalli



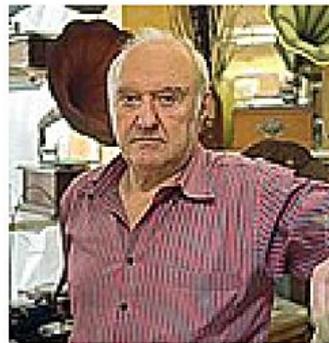
giardini e servizi di pertinenza a un prezzo che si aggira attorno ai 2.500/3.000 euro al mq. Fino a qualche anno fa era possibile trovare in collina piccole baite da riattare.

I personaggi



L'attrice

Maria Amelia Monti, 53 anni: «Ho vissuto a Bellano fino a 18 anni e allora pensavo che fosse il massimo. L'ho riscoperto più tardi con i miei figli».



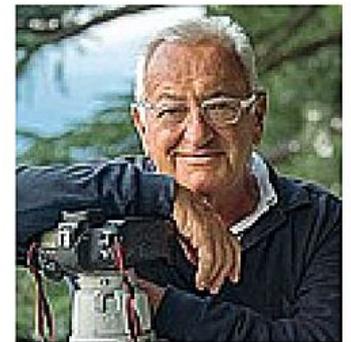
Il collezionista

Paolo Panatti, 76 anni: alla «Ca' dei radio vecc» mette in mostra la sua collezione privata di radio, dai brevetti Marconi ai gadget delle multinazionali.



Il pasticciere

Simone Maglia, 52 anni. Ha la sua pasticceria Loria sulla piazza Santa Marta. Molte persone vengono a Bellano per assaggiare i suoi dolci.



Il fotografo

Carlo Borlenghi, 58 anni: «La mia vita di lavoro si svolge altrove per i mari vicini e lontani, ma alla casa fronte-lago non ho rinunciato. Il mondo finisce a Bellano»